



Comune di Firenze

**Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi**

**BANDO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI UN ESPERTO
DI SISTEMI, APPLICAZIONI, STRUMENTI E
TECNOLOGIE SOFTWARE OPEN-SOURCE**



Comune di Firenze

**Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi**

INDICE

1 - Descrizione dell'esigenza.....	Pag. 3
2 - Modalità di presentazione della domanda e valutazione dei candidati.....	Pag. 6
3 - Parametri di qualità e modalità di svolgimento del servizio.....	Pag. 9
4 - Corrispettivo economico, fatturazione, eventuale revoca dell'incarico.....	Pag. 11
5 - Trattamento dei dati personali e collegamenti remoti.....	Pag. 12



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

1- Descrizione dell'esigenza

1.1 – Premessa

Il Comune di Firenze intende dare il massimo impulso all'utilizzo e alla diffusione al suo interno del software open-source.

Tale azione si colloca nel quadro delle politiche tese a valorizzare la partecipazione, a sviluppare forme di economia basate sulla libera e volontaria cooperazione e condivisione di competenze fra soggetti diversi e a promuovere l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, anche attraverso l'introduzione di tecnologie informatiche caratterizzate da alto grado di innovatività, possibilità di agile e immediato utilizzo, bassi costi operativi ed elevato livello di sicurezza.

Verrà pertanto data prioritaria attenzione agli strumenti che coprono le seguenti aree applicative:

- 1) Lavoro collaborativo;
- 2) Produttività individuale;
- 3) Gestione di progetti;
- 4) Sicurezza;
- 5) Formazione a distanza;
- 6) Business Process Management;
- 7) Gestione documentale;
- 8) Comunicazione;
- 9) Logistica;
- 10) Soluzioni gestionali locali e personalizzate.

A proposito di quest'ultima area applicativa va segnalato che una tipologia di software utilizzata presso l'Ente è appunto quella delle piccole applicazioni sviluppate dalle diverse Direzioni, spesso motu proprio e con risorse interne. Esse sono basate quasi sempre su Access, utilizzato sia come database di supporto a programmi esterni (per lo più sviluppati in VB) sia nella modalità interna permessa dal linguaggio VBA. Questa tipologia di software è anch'essa parte del patrimonio informativo dell'Ente: vanno, pertanto, studiate con serietà le opzioni disponibili per la sua sostituzione con strumenti aperti ma utilizzabili altrettanto facilmente di quelli attualmente alla base di queste soluzioni. Gli strumenti attuali sono, come detto, Access, Visual Basic nonché Windows come sistema operativo, nelle loro diverse versioni e modalità di impiego.

1.2 – Definizioni

Per brevità, nel seguito, le aree applicative testé elencate sono designate come **aree di interesse**.

Gli strumenti software open-source appartenenti a tali aree sono detti **software aperti**.

Le soluzioni in grado di ricoprire, per intero o in buona parte, le tematiche applicative di una o più aree di interesse, mediante l'utilizzo di un software di interesse o una combinazione di tali software, vengono riferite come **soluzioni applicative** (o, semplicemente, **soluzioni**).

1.3 – Elementi dello studio di fattibilità



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

Oggetto del presente bando è la produzione di uno studio di fattibilità articolato per aree di interesse.

Per ciascuna area di interesse o, almeno, per il maggior numero di tali aree, si elaborerà un documento, composto dalle parti sotto elencate. Ogni documento esporrà, dunque, la soluzione applicativa relativa a una o più aree di interesse.

Cioè, nel caso in cui esistano software aperti che consentano ciò, una soluzione applicativa potrà anche abbracciare più aree di interesse. Le aree applicative coperte devono essere esplicitate nel relativo documento.

I singoli documenti saranno composti dalle seguenti parti:

- 1) Proposta di soluzione. La soluzione proposta sarà intesa a coprire una o più aree di interesse. Come già detto, può trattarsi dell'introduzione di un singolo software aperto o di una combinazione di tali software.

Ovvia preferenza sarà accordata alle soluzioni caratterizzate da:

- a) minore complessità;
- b) maggiore integrazione fra i software aperti o le singole componenti che caratterizzano la soluzione;
- c) maggiore interoperabilità con le soluzioni individuate per le altre aree di interesse.

La proposta di soluzione sarà inoltre corredata dalla presentazione delle caratteristiche salienti della soluzione stessa.

- 2) Verifica delle condizioni per l'ottimale introduzione e il corretto uso della soluzione applicativa proposta e delle relative opportunità.

Posto, cioè, come obiettivo dell'Ente l'ottimale introduzione e il corretto uso della soluzione proposta, si richiede - sulla base di una puntuale e approfondita conoscenza del/dei prodotto/i e delle tecnologie - l'effettuazione di un'analisi di tipo SWOT volta a esplicitare i fattori interni che agiscono a favore e quelli che, viceversa, agiscono contro tale obiettivo, oltre che le nuove opportunità e le eventuali minacce esterne riconducibili alla realizzazione dell'obiettivo medesimo.

Si intende, cioè, individuare e valutare la portata:

- a) dei vincoli di natura prettamente tecnologica che possono condizionarne l'introduzione e il dispiegamento;
- b) delle convinzioni, convenzioni e abitudini rinvenibili nella prassi e nella cultura aziendale del Comune di Firenze e che giocano "pro o contro" l'introduzione di tale soluzione;
- c) delle potenzialità dell'impiego del/dei software aperti proposti come parte della soluzione, qualora li si introducesse o li si utilizzasse anche a complemento e completamento dei progetti promossi dall'Ente sul versante ICT.

Ci si riferisce specificamente ai progetti indirizzati:

- al recupero di efficienza ed efficacia del lavoro interno degli uffici;
 - all'e-governance e allo sviluppo della cittadinanza elettronica;
- d) delle eventuali minacce o, viceversa, dei vantaggi conseguibili, per esempio in termini di sicurezza informatica e protezione dei dati personali.



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

Con particolare riferimento al precedente punto b), sono richiesti approfondimenti relativi alla conoscenza dei software aperti fra i dipendenti comunali e l'evidenziazione delle motivazioni sia di eventuali diffidenze e resistenze all'adozione di tali prodotti, sia delle aspettative in merito. A tale risultato si dovrà pervenire attraverso la conduzione di apposite interviste ai dipendenti degli uffici individuati come più significativi dall'incaricato, di concerto con la Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze.

- 3) Analisi costi-benefici (ACB), basata su un'ipotesi di pianificazione che sia congruente con gli esiti dell'analisi SWOT di cui al punto 2. L'analisi costi-benefici sarà volta a determinare gli impatti economici e lavorativi dell'ipotesi di introduzione della soluzione applicativa presso i diversi uffici dell'Ente.

Le ipotesi di pianificazione, da utilizzare come base delle ACB, saranno organizzate in maniera tale da consentire progressività e gradualità del processo di introduzione dei software aperti e da conseguire generalità e capillarità della loro prevista diffusione presso l'Ente.

Entro due settimane dal conferimento dell'incarico, attraverso appositi incontri di approfondimento, la Direzione Sistemi Informativi fornirà all'incaricato le necessarie informazioni particolareggiate sul contesto ICT dell'Ente. In tali incontri si illustreranno, quindi, le diverse piattaforme e le tipologie di prodotti software – aperti e non – utilizzati, la loro diffusione e localizzazione presso gli uffici e i progetti di innovazione applicativa, tecnologica, infrastrutturale e organizzativa in corso.

Quanto richiesto ai precedenti punti 1), 2) e 3) si concretizzerà, pertanto, nell'elaborazione, da parte dell'incaricato, di una raccolta di documenti, consegnabili anche a scadenze diverse, dove ciascun documento consisterà nella proposta di soluzione applicativa e nella SWOT analysis e nell'ACB relativi a tale proposta.

1.4 – Sistemi e piattaforme esistenti

Una strategia complessiva di introduzione del software open-source non può prescindere da una seria considerazione del software di sistema e di base e delle applicazioni gestionali, territoriali e ingegneristiche esistenti presso il Comune di Firenze.

Ai fini dello studio qui richiesto ci si dovrà, infatti, confrontare con la realtà di piattaforme e ambienti *middleware* già in uso presso l'Ente, oltre che con la necessità di interoperare con applicazioni attive e il cui ciclo di vita e di ammortamento è ben lungi dal considerarsi concluso. Ad ogni modo, le proposte si baseranno preferibilmente sulle seguenti tecnologie:

- Ambienti di sviluppo aperti, con utilizzo di *framework* non proprietari o, comunque, sufficientemente flessibili.
- *Middleware* di tipo *open*: l'offerta è, come noto, ampia. L'incaricato avrà presenti le peculiari caratteristiche di ogni singolo prodotto e le reali possibilità di uso interscambiabile di prodotti appartenenti alla stessa classe ma, presumibilmente, aventi caratteristiche di usabilità, sicurezza e prestazioni parecchio diverse fra loro. Sono da considerare classi critiche di *middleware* quelle dei web server, degli application server e dei DBMS. Si considerino, comunque, i vincoli posti dal *middleware* già in uso presso l'Ente.



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

- S.O. Linux. Fermo restando che il sistema operativo utilizzato per le applicazioni esistenti è un fattore che vincola parecchio le scelte, è da considerare, comunque, fattore che orienta le scelte dello studio di fattibilità la possibilità di adottare sistemi operativi non proprietari.
- Formati aperti, allo scopo di favorire sia l'interoperabilità reciproca delle applicazioni sia un uso più diffuso di software *open* in ambito di ufficio. Lo studio, pertanto, esaminerà le questioni attinenti alla generalizzazione dell'uso dello standard XML o, quanto meno, di formati CSV per l'interscambio di dati e la generazione di report; e di formati PDF e RTF per la produzione di documenti di lavoro.

2 - Modalità di presentazione della domanda e di valutazione dei candidati

2.1 - Termini e indirizzo di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice conformemente a quanto specificato al seguente punto 2.2 e corredata del curriculum del candidato, deve essere presentata direttamente, oppure essere stata recapitata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio del 15 giugno 2007 ore 13.

L'indirizzo completo per la presentazione della domanda è il seguente:

Segreteria della Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze - c. att.ne del dirigente del Servizio "Progetti speciali direzionali"

Via Reginaldo Giuliani, 250
50141 Firenze

All'esterno del plico verrà riportata la dicitura "Partecipazione alla selezione di un esperto di sistemi, applicazioni, strumenti e tecnologie software open-source".

Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre l'ora e il giorno sopra specificati.

In caso di consegna personale fa fede la ricevuta rilasciata dalla segreteria della Direzione Sistemi Informativi.

Richieste di chiarimento circa i contenuti del presente bando possono essere poste fino a una settimana precedente la data di scadenza. Le risposte verranno pubblicate sul sito del Comune di Firenze fino a due giorni prima della scadenza del bando.

2.2 - Elementi da indicare nella domanda

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla selezione:

- a) il cognome ed il nome (le coniugate indicheranno solo il cognome di nascita);
- b) la data, il luogo di nascita, la residenza;
- c) la cittadinanza;
- d) l'indirizzo di posta elettronica, con la dichiarazione di non ritenere l'Ente responsabile di eventuali disguidi che pregiudichino la corretta ricezione di messaggi, inviati dall'Ente medesimo e attinenti la selezione;



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

- e) indicazione di voler partecipare alla selezione in oggetto. Nel testo della domanda il richiedente riporterà la seguente dicitura: “Selezione di un esperto di sistemi, applicazioni, strumenti e tecnologie software open-source”;
- f) dichiarazione con la quale, in caso di attribuzione dell'incarico, il candidato si impegna a produrre manufatti che siano esclusivo frutto del proprio ingegno e delle proprie capacità e attività personali, svolte in esecuzione dell'incarico medesimo e, pertanto, si manleva l'Ente da ogni responsabilità in caso di violazione di diritti intellettuali di terzi;
- g) dichiarazione con la quale, sempre in caso di attribuzione dell'incarico, il candidato si impegna a cedere all'Ente ogni diritto inerente i manufatti che consegnerà in esecuzione dell'incarico e specificati al precedente paragrafo 1.3;
- h) dichiarazione che il candidato conosce la lingua inglese a un livello tale da consentirgli di svolgere l'incarico nel migliore dei modi;
- i) dichiarazione con la quale si autorizza l'Amministrazione comunale, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda.

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione abbiano conseguito la laurea in **Informatica** o **Matematica** o **Ingegneria** presso Università o Istituti Superiori italiani o abbiano conseguito titolo analogo presso Università o Istituti Superiori stranieri dichiarato equipollente da una Università o Istituto Superiore italiano o dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST).

Allegata alla domanda il candidato presenterà copia del proprio curriculum vitae et studiorum, nel quale siano specificati chiaramente le ulteriori qualificazioni conseguite e le esperienze professionali, con indicazione precisa di oggetto, durata e risultati ottenuti, con particolare riferimento agli argomenti attinenti l'oggetto del presente bando.

Il candidato è, altresì, tenuto a indicare il recapito ben chiaro, ivi incluso l'indirizzo di posta elettronica, presso il quale desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla selezione. E' onere del candidato comunicare mediante lettera raccomandata o fax, indirizzati alla Direzione Sistemi Informativi dell'Ente, qualsiasi cambiamento del proprio recapito.

Il Comune di Firenze non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Ai sensi del DPR n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione e nel curriculum hanno valore di autocertificazione. Ai sensi del citato DPR, artt. 71, 76 e 39 rispettivamente: - l'Ente si riserva di effettuare idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni rese dai candidati; - nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dalla Legge; - la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

2.3 – Valutazione dei curricula e ammissione al colloquio

Le domande pervenute entro il termine di scadenza verranno esaminate da una Commissione dell'Ente, la quale valuterà, a suo insindacabile giudizio, i curricula degli aspiranti, al fine di attribuirvi un punteggio.



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

Il punteggio verrà espresso tramite un valore intero compreso tra 0 e 100. Esso sarà attribuito sulla base dei titoli (max. 50 punti) e delle esperienze professionali (max. 50 punti).

Per la valutazione dei titoli si terrà conto di:

- voto di laurea (max. punteggio 12);
- esami sostenuti (max. punteggio 10);
- titoli post laurea attinenti, quali dottorato di ricerca, diplomi di specializzazioni e altro (max. punteggio 12);
- altri titoli, quali esperienze lavorative e incarichi professionali, in Italia o all'estero, diversi dall'ambito open-source (max. punteggio 16).

Per la valutazione delle esperienze professionali si prenderanno in considerazione le notizie, riportate nel curriculum, riguardanti le attività svolte nei seguenti ambiti:

- introduzione di sistemi open-source in organizzazioni complesse (max. punteggio 16);
- integrazione di sistemi open-source come fattori determinanti di successo di progetti software di budget non inferiore a € 120.000 (max. punteggio 16);
- partecipazione, con ruoli di indirizzo e coordinamento, a comunità di sviluppo di prodotti software open-source (max. punteggio 18).

Verrà, quindi, stilata la graduatoria degli ammessi alla seconda fase della selezione che consisterà in un colloquio individuale. Saranno ammessi a sostenere il colloquio tutti i candidati che avranno ottenuto uno dei primi tre punteggi della graduatoria.

Il punteggio ottenuto nella valutazione del proprio curriculum e l'eventuale convocazione al colloquio saranno comunicati per posta elettronica all'indirizzo specificato dal/la candidata/o nella sua domanda. Per certificare tale comunicazione l'Ente utilizzerà il numero di protocollo di presentazione della domanda. Per certificare la ricezione, il candidato invierà messaggio di risposta contenente i dati anagrafici di cui ai punti a), b) e c) della domanda di partecipazione.

2.4 – Argomenti del colloquio, punteggio e graduatoria finale

I candidati che non si presentino per il colloquio all'ora e nel luogo indicati nella e-mail di convocazione saranno esclusi dalla selezione.

Nel colloquio:

1. si accerteranno le conoscenze in ordine alle aree di interesse, alle soluzioni applicative e ai software aperti, per come definiti al precedente paragrafo 1.2;
2. si approfondiranno le attitudini degli aspiranti, ivi comprese quelle al lavoro di gruppo, all'elaborazione di rapporti sintetici e alla formulazione di concreti indirizzi e programmi di lavoro;
3. si valuterà, infine, la conoscenza della lingua inglese attraverso domande inerenti la comprensione di un testo di media difficoltà che verrà sottoposto al/la candidata/o.

Al colloquio del/la candidata/o verrà attribuito un punteggio intero, compreso tra 0 e 100, sulla base del quale verrà stilata la graduatoria finale. In particolare, il punteggio massimo attribuibile per il punto 1. testé elencato è 40; quello attribuibile al punto 2. è anch'esso 40; quello per il punto 3. è 20.



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

Conclusi tutti i colloqui, la Commissione pubblicherà sul sito web del Comune di Firenze il nominativo dell'unico vincitore e il relativo punteggio. Tutti i candidati verranno comunque informati del punteggio ottenuto, nonché della rispettiva posizione in graduatoria, mediante messaggio di posta elettronica con le modalità dette al paragrafo precedente. A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria è in ordine di anzianità decrescente (dal più giovane al più anziano).

In caso di rinuncia o impedimento del vincitore della selezione, l'incarico verrà conferito al secondo, in caso di sua rinuncia o impedimento al terzo, e così via fino a esaurimento della graduatoria. I tempi di decorrenza dell'incarico, in tali casi, verranno conseguentemente aggiornati.

3 - Parametri di qualità e modalità di svolgimento del servizio

3.1 – Tempi di svolgimento del servizio e verifiche intermedie

La durata complessiva dell'incarico è di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data di conferimento (data di pubblicazione del nominativo del/la candidata/o vincente, salvo rinuncia).

Il soggetto incaricato rilascerà entro due mesi dalla data di conferimento i documenti, anche in bozza, fin allora prodotti. Essi verranno esaminati dai dirigenti della Direzione Sistemi Informativi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dello studio, suggerire eventuali correzioni di impostazione e ulteriori attività che l'incaricato dovrà svolgere al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità dei documenti, di cui al precedente paragrafo 3.1.

Analoga consegna verrà effettuata entro quattro mesi dalla data di conferimento dell'incarico.

I risultati di tali pre-esami saranno verbalizzati e i relativi verbali consegnati all'incaricata/o che potrà, entro il termine di una settimana dalla ricezione, far pervenire alla Direzione Sistemi Informativi i suoi commenti e le misure adottate per far fronte alle eventuali criticità segnalate.

In sede di pre-esame può essere valutata l'eventuale richiesta di dilazione della durata dell'incarico, a parità di costi per l'Amministrazione.

La valutazione finale dei documenti prodotti sarà effettuata e formalizzata all'incaricata/o entro il mese successivo alla data di scadenza dell'incarico.

La fase di valutazione finale potrà dar luogo a richiesta di riesame. L'eventuale riesame sarà effettuato in contraddittorio con l'interessata/o stessa/o, con la partecipazione di personale selezionato della Direzione Sistemi Informativi dell'Ente.

3.2 – Valutazione di conformità dei singoli *deliverables*

La conformità di ciascun singolo documento che verrà rilasciato dal soggetto incaricato sarà valutata da un gruppo di dipendenti qualificati della Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze, nominato di volta in volta, con atto interno, dal responsabile del procedimento. Il gruppo formulerà un giudizio sul documento e vi attribuirà conseguentemente un punteggio.

I parametri in base ai quali verrà valutata la conformità e assegnato il punteggio a ciascun documento sono la rispondenza, l'adeguatezza, e la consistenza della soluzione proposta.



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

Rispondenza Ai fini del presente bando si valuterà la rispondenza della soluzione applicativa proposta alle esigenze di questo Comune. La soluzione sarà, dunque, valutata come tanto più adeguata quanto più precisamente permetterà di individuare, con riferimento a precisi aspetti dell'organizzazione dell'Ente e del lavoro dei suoi dipendenti, gli ambiti e le modalità congeniali di utilizzo del/dei software aperti individuati nella soluzione stessa; nonché quanto più aprirà alla puntuale sostituzione di software proprietario con software aperto funzionalmente equivalente.

Adeguatezza L'adeguatezza qui richiesta è quella tecnica, in sostanza l'aderenza ai requisiti già indicati al precedente paragrafo 1.3, in relazione alla parte 1, lett. a), b) e c).

Consistenza Indica la qualità del documento in termini di coerenza interna e di capacità di elaborazione di una proposta caratterizzata da elevato grado di applicabilità e diffusione.

La conformità sarà espressa da un punteggio compreso tra 0 e 10 (passo 1). Se la valutazione è uguale o maggiore di 7 il documento è accettato, se inferiore a 7 il documento è respinto.

3.3 – Valutazione finale

Per accedere alla valutazione finale l'incaricata/o dovrà produrre, entro il termine di durata dell'incarico, almeno un documento accettato.

Per la valutazione finale il responsabile del procedimento nominerà un gruppo di dipendenti qualificati della Direzione Sistemi Informativi, da lui stesso presieduto e composto da tutti coloro (o dal maggior numero possibile) che hanno partecipato alla valutazione dei singoli documenti.

La valutazione finale riguarderà lo studio di fattibilità nel suo complesso, prendendo in considerazione, oltre alla media dei punteggi dei singoli documenti, i due parametri di completezza e fattibilità complessiva di seguito illustrati.

Completezza Il gruppo di valutazione accerterà, per le aree di interesse indicate nei documenti presentati, che le problematiche ad esse relative siano trattate con un sufficiente grado di copertura e appropriatezza. Tutte le aree di interesse per cui tale condizione è verificata verranno contate e il loro numero sarà il voto attribuito al parametro "completezza" (denominato C nella formula sottostante di calcolo del punteggio finale). Poiché le aree di interesse indicate al par. 1.1 sono in tutto 10, tale è il punteggio massimo conseguibile per il parametro in questione.

Fattibilità complessiva Questo parametro riguarda l'impostazione dello studio nel suo complesso: si prenderanno in considerazione, cioè, i tempi, i costi, le fasi operative di attuazione, estrapolandole dai singoli documenti e mettendole a confronto, in modo da rilevare eventuali discrepanze, inutili sovrapposizioni, incongruità e, in generale, asseverare la tenuta logica complessiva. Il gruppo di valutazione assegnerà un voto da 1 a 10 al parametro "fattibilità complessiva" (nella formula sottostante indicato con Q).

Il voto finale V sarà dato da:

$$V = \text{arrotondamento} [(C + Q) / 2]$$

L'arrotondamento di V sarà alla prima cifra decimale. La valutazione finale si intende positiva se V è maggiore o uguale a 7, negativa altrimenti.



Comune di Firenze

Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi

4 – Corrispettivo economico, fatturazione, eventuale revoca dell'incarico

4.1 – Corrispettivo economico e fatturazione

L'importo del compenso per le prestazioni di servizio oggetto del presente bando è fissato in € 13.000 comprensivi di IVA e degli altri oneri di legge. Non è ammessa la rivalutazione di tale importo che è comprensivo di tutte le spese. L'incarico è a corpo (o forfetario), ovverosia la fatturazione è indipendente dal numero di giornate lavorative erogate.

Le condizioni che abilitano alla corresponsione dell'intero compenso sono le seguenti:

- a) Consegna, da parte del professionista incaricato, di una versione accettata di almeno 1 documento entro il limite temporale massimo assegnato per lo svolgimento dell'incarico.
- b) Valutazione finale positiva.

Se la valutazione finale avrà esito positivo, il soggetto incaricato rimetterà fattura per l'intero importo dovuto che sarà pagato entro 90 giorni dalla data di emissione fattura. La fattura dovrà, inoltre, riportare gli estremi del contratto e della determinazione dirigenziale che impegna la spesa, che sarà tempestivamente comunicata dall'Ente all'incaricata/o.

4.2 – Non conseguimento dei punteggi minimi

Nel caso in cui, entro il termine di scadenza dell'incarico, il soggetto incaricato non abbia prodotto almeno un documento accettato ovvero i documenti prodotti, anche dopo l'eventuale riesame, risultano non accettati, si procederà alla revoca dell'incarico, causa inadempienza contrattuale, e alla conseguente cessazione dell'obbligazione, da parte dell'Ente, alla corresponsione del compenso al soggetto incaricato.

Il Comune di Firenze si riserva, altresì, in caso di revoca, di intentare nei confronti del professionista inadempiente azione di rivalsa del danno causato dalla mancata disponibilità dello studio di fattibilità, o di uno studio di fattibilità di livello adeguato, completo e consistente.

4.3 – Valutazione finale negativa

Nel caso di valutazione finale negativa (punteggio V inferiore a 7), il compenso dovuto dall'Ente al soggetto incaricato sarà pari a € 1.000, più spese di legge, dato che, comunque, per l'accesso alla valutazione finale l'incaricata/o avrà dovuto produrre almeno un documento accettato per ciascuna area di interesse.

I documenti prodotti rimangono comunque di proprietà del Comune di Firenze.

4.4 – Controversia tra le Parti

In caso di controversia riguardante l'esecuzione dei servizi, in prima istanza verrà ricercata una composizione amichevole tra le parti.

Se il tentativo non dovesse aver successo, sarà incaricato un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno nominato dall'Ente, uno dal professionista e il terzo d'accordo fra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Firenze.

Per le questioni da deferire al giudice ordinario sarà competente il Foro di Firenze.



Comune di Firenze

**Assessorato all'Informatizzazione e rete civica
Direzione Sistemi Informativi**

5 – Trattamento dei dati personali e collegamenti remoti

Durante lo svolgimento delle attività, il professionista incaricato può aver bisogno di accedere a dati, anche di natura personale, in possesso dell'Ente.

Il professionista sarà pertanto nominato responsabile del trattamento dei dati, a norma del D. Lgs. 196/2003, dopo aver preso visione del “Vademecum sull'accesso alle risorse informatiche” ed essersi impegnato ad osservarne le norme.

Non potrà esser dato ulteriore corso all'incarico oggetto del bando e il medesimo sarà revocato, con passaggio al prossimo classificato in graduatoria, nel caso di comprovata mancata osservanza del vademecum nel corso di esecuzione dell'incarico.

Per i collegamenti da remoto potrà essere attivata, nel rispetto delle politiche di sicurezza informatica dell'Ente, un'apposita connessione VPN, attraverso la quale effettuare l'accesso ai dati necessari per l'espletamento dell'incarico.